

COMMITTENTE:



AMIU S.p.A.

AMIU SpA
LOCALITÀ "PURO VECCHIO"
S.P. 168 - TRANI (BAT)

SERVIZIO DA ESEGUIRE:

**SERVIZIO DI "PULIZIA DEGLI AMBIENTI" PRESSO LA SEDE DI AMIU S.p.A. IN TRANI
ALLA S.P. 168 - LOCALITÀ PURO VECCHIO - CIG 8615162097**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI**

REDATTO IN OTTEMPERANZA DELL'ART.26 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N.81 E S.M.I.

TRANI, 21 01 2021

il Datore di Lavoro (A.U. ing. Gaetano NACCI)	
il Responsabile del Servizio P. P. (ing. Tommaso IACCARINI)	
il Medico Competente (dott. Paolo DI MAURO)	
il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (sig. Emanuele DI LEO)	

SOMMARIO:

1.	PREMESSA	3
1.1	Definizioni	4
2.	DATI DELL'AZIENDA COMMITTENTE	5
3.	DESCRIZIONE DELL'APPALTO	6
3.1	Oggetto dell'appalto	6
3.2	Prescrizioni tecniche e modalità di svolgimento del servizio	6
3.3	Luoghi di intervento	6
4.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	8
4.1	Tipologia dei rischi da interferenze considerati	8
4.2	Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi	9
4.3	Metodologia specifica per la individuazione dei rischi da interferenza	12
4.4	Rischi da interferenza e misure di prevenzione e protezione da attuare	12
5.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	17
6.	PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA	19
6.1	Di ordine generale	19
6.2	Accesso impianto	20
6.3	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	20
6.4	Accettazione e pesatura	21
6.5	Gestione del percolato	21
6.6	Spostamenti a piedi all'interno del sito aziendale	21
6.7	Vie di fuga ed uscite di emergenza	22
6.8	Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica	22
6.9	Emergenza in caso di sversamento	23
6.10	Superfici scivolose o bagnate	23
6.11	Segnaletica di sicurezza	23
6.12	Fiamme libere	23
6.13	Cooperazione e coordinamento	24
6.14	Verbale di sopralluogo preliminare congiunto	24
6.15	Informazione ai lavoratori sulle interferenze	25
6.16	Allarme, emergenza, evacuazione del personale	26
6.17	Procedure d'emergenza ed addetti	26
	REGOLE COMPORTAMENTALI	27
7.	CONCLUSIONI	28
7.1	Validità e revisioni	28
7.2	Dichiarazioni	28
8.	COSTI SICUREZZA	30
9.	SCHEDA AZIENDA	31

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza e salute per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art.26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dal D.Lgs. n.106/09.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

1.1 Definizioni

Contratto d'opera – art. 2222 c.c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

2. DATI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI	
Ragione sociale	AMIU SpA
Indirizzo	Località "Puro Vecchio" – S.P. 168
Città – C.a.p.	TRANI (BAT)
Telefono	+39.0883.583543
Fax	+39.0883.583543
E-mail	info@amiutrani.it
Codice Fiscale - P. IVA	04939590727

FIGURE AZIENDALI	
DATORE DI LAVORO	ing. Gaetano NACCI (Amministratore Unico)
RSPP	ing. Tommaso IACCARINI (consulente esterno)
MEDICO COMPETENTE	dott. Paolo DI MAURO
RLS	sig. Emanuele DI LEO

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

3.1 Oggetto dell'appalto

L'oggetto è relativo al servizio di "pulizia degli ambienti" presso la sede di AMIU S.p.A. in Trani alla S.P. 168 – Località Puro Vecchio.

3.2 Prescrizioni tecniche e modalità di svolgimento del servizio

Il programma degli interventi dovrà essere eseguito dal personale della ditta aggiudicataria la quale fornirà le attrezzature necessarie, il materiale di consumo e di pulizia occorrente per l'esecuzione del servizio.

L'esecuzione del servizio avverrà nel rispetto del presente capitolato speciale che disciplina, come di seguito indicato, le modalità minime del servizio e di tutto quanto offerto nel progetto tecnico che diverrà parte integrante e sostanziale del contratto.

Il servizio di pulizia ordinaria dovrà concretizzarsi nelle seguenti operazioni:

- a. svuotamento dei cestini gettacarte e dei contenitori per la raccolta differenziata (giornalmente);
- b. spazzatura dei pavimenti (giornalmente);
- c. lavatura dei pavimenti (due volte settimana);
- d. pulizia delle scrivanie e degli arredi con spolveratura ad umido con idoneo prodotto disinfettante;
- e. lavaggio e disinfezione dei servizi igienico – sanitari (giornalmente);
- f. pulizia dei vetri a qualsiasi altezza da terra ed intelaiature finestre (una volta settimana lato interno e due volte anno lato esterno con ausilio di cestello su automezzo);
- g. pulizia a fondo, disinfezione ed asciugatura di porte, stipiti, davanzali delle finestre (due volte mese);
- h. pulizia di apparecchi, attrezzature e periferiche hardware (settimanale);
- i. inaffiatura delle piante ornamentali presenti negli uffici o locali vari (due volte settimana autunno-inverno e giornalmente primavera-estate).

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate al di fuori dell'orario di lavoro degli uffici o comunque nei tempi concordati con il Direttore dell'Esecuzione in modo da non ostacolare il normale svolgimento delle attività amministrative.

3.3 Luoghi di intervento

Le attività di cui al paragrafo precedente si svolgeranno nelle seguenti aree:

- Uffici e spogliatoi aziendali, compresi locali medicheria ed annessi e pesa ed annessi.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

La Ditta Appaltatrice non può e non deve accedere a luoghi diversi da quelli sopra indicati, se non preventivamente autorizzati dalla Committente.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di ditte esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il relativo DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori dell'azienda esterna ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori dell'azienda esterna vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare. Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva, sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

4.1 Tipologia dei rischi da interferenze considerati

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da eventuali sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dall'Azienda Appaltatrice;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Azienda Appaltatrice, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

4.2 Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a Valutare i Rischi, mediante la misurazione qualitativa dell'entità del rischio, basato sulla combinazione tra probabilità di accadimento e magnitudo del danno potenziale.

La definizione della scala delle Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra carenza riscontrata ed il danno ipotizzato ed in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività.

Un ulteriore criterio di notevole importanza si identifica con il giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile e può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	☐ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ☐ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della AUSL, dell'ISPEL, etc.) ☐ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda
3	Probabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ☐ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno ☐ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda
2	Poco probabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ☐ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi ☐ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ☐ Non sono noti episodi già verificatisi ☐ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Scala delle probabilità P

La scala di gravità del Danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	☐ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale ☐ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	☐ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ☐ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	☐ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ☐ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	☐ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ☐ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Scala dell'entità del danno D

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo in figura,

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

P

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4

D

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. Tale tipo di operazione, tradotta in schede operative, è stata applicata a tutti i fattori e categorie di rischio individuate in ogni sito, e quindi successivamente sintetizzate attraverso tabelle riassuntive contenenti la media dei risultati afferenti a ciascuna tipologia.

In questo modo è stato possibile, per ogni situazione oggetto di analisi, individuare in partenza le priorità di intervento secondo categorie relative a rischi convenzionali, specifici e non convenzionali.

La valutazione numerica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi:

R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 <= R <= 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 <= R <= 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve- medio termine
R = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

In base alla valutazione di criticità di cui sopra, risulterà possibile, in seconda battuta,

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

individuare le priorità di intervento sulle quali stilare i relativi piani riferiti a ciascuna area operativa.

In particolare potranno essere identificate le diverse situazioni come:

Priorità di tipo 1 - ($R > 8$)

Se le inadempienze alla normativa vigente in tema di igiene e sicurezza dei lavoratori sono associate ad un rischio Alto o Molto Alto

Priorità di tipo 2 - ($4 \leq R \leq 8$)

Se la classe di rischio Lieve o Medio, pur non soggetta a specifica normativa, può essere portata ad un livello di rischio più basso applicando semplici norme di buona tecnica e/o condotta

Priorità di tipo 3 - ($2 \leq R \leq 3$)

Se trattasi di irregolarità relativamente accettabili, sia dal punto di vista della conformità alle disposizioni legislative, che del rischio individuato (Lieve), che può essere annullata e/o migliorata per mezzo di interventi circoscritti e di lieve entità

4.3 Metodologia specifica per la individuazione dei rischi da interferenza

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento della valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare fattori di rischio in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

4.4 Rischi da interferenza e misure di prevenzione e protezione da attuare

Per tutti i fattori di rischio individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di sicurezza e protezione da attuare, indicate nella tabella seguente:

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE						
CATEGORIA FATTORI DI RISCHIO	AREA OPERATIVA E/O AMBIENTE	RISCHIO			SITUAZIONI E/O LUOGHI OGGETTO DI ANALISI	MISURE DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE DA ATTUARE
		P	D	R		
					▪ NON PERICOLOSE ▪ POCO PERICOLOSE ▪ POTENZIALMENTE PERICOLOSE ▪ PERICOLOSE	
RISCHI INFRASTRUTTURALI						
Attrezzature esterne ed infrastrutture e loro stato manutentivo	PERCORSI DI ACCESSO E DI MANOVRA	1	1	1	Non sono state rilevate particolari situazioni di rischio in merito a tale aspetto	PRECAUZIONI DA OSSERVARE: La circolazione e le manovre dei mezzi d'opera sui piazzali e sulle vie di circolazione dovranno essere opportunamente segnalate e, ove necessario, svolte con l'ausilio di assistenza a terra
RISCHI STRUTTURALI						
Servizi igienici e locali accessori di servizio	SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI				N.A.	N.A.
RISCHI IMPIANTI ED APPARECCHIATURE						
Veicoli per trasporto del rifiuto	INTERA UNITA' PRODUTTIVA	2	4	8	Efficienza e funzionalità, manutenzioni e modalità di utilizzo dei mezzi con sostanziali pericoli di: - cedimento meccanico; - errore umano; - imperizia, distrazione; - problemi fisici; - condizioni difficili (neve, pioggia, nebbia); - eventi accidentali.	<u>PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA OSSERVARE:</u> Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi onde assicurare la costanza dell'efficienza. Tenere una guida corretta e nel rispetto del codice della strada, non oltrepassare i limiti di pendenza per la salita e/o discesa consentita dal mezzo, non incamminarsi lungo percorsi instabili e pericolosi per l'automezzo I lavoratori addetti alla guida dei mezzi dovranno provvedere, prima dell'utilizzo del mezzo assegnato, alle verifiche di funzionalità (idoneità delle gomme e relativa pressione di gonfiaggio, funzionamento dei freni) e al rabbocco dei liquidi (olio ed acqua) secondo le necessità
Apparecchiature ed	INTERA UNITA'	2	3	6	N. A.	N. A.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE						
CATEGORIA FATTORI DI RISCHIO	AREA OPERATIVA E/O AMBIENTE	RISCHIO			SITUAZIONI E/O LUOGHI OGGETTO DI ANALISI ▪ NON PERICOLOSE ▪ POCO PERICOLOSE ▪ POTENZIALMENTE PERICOLOSE ▪ PERICOLOSE	MISURE DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE DA ATTUARE
		P	D	R		
utensili elettrici e non	PRODUTTIVA	2	2	4	Uso di utensili ed attrezzi manuali	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA OSSERVARE: Usare sempre gli utensili e gli attrezzi manuali con attenzione. Non portare in tasca forbici, tagliacarte o altri oggetti appuntiti. Non usare impropriamente utensili appuntiti o taglienti, ogni attrezzo va usato per la sua funzione. Non manomettere le protezioni degli utensili manuali. In caso di blocco o inceppamento degli utensili, prestare molta attenzione e cautela nell'effettuare l'operazione di sblocco, ove consentito dal manuale d'uso.
		2	3	6	Uso di attrezzature meccaniche: rischi derivanti dal loro non corretto utilizzo.	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA OSSERVARE: Sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria l'attrezzatura tenendo conto dello stato di usura e secondo le istruzioni del costruttore. Organizzare il lavoro in modo da lasciare spazio sufficiente tra l'operatore che utilizza l'attrezzatura e gli altri operatori. Prima dell'utilizzo, controllare: - i dispositivi di arresto e di accensione Durante l'utilizzo, occorre: - indossare i DPI previsti - spegnere l'attrezzatura durante le pause - non manomettere le protezioni di sicurezza dell'attrezzatura - accertarsi continuamente che il lavoro sia eseguito in condizioni di stabilità per evitare scivolamenti e/o perdita di controllo dell'attrezzatura Dopo l'utilizzazione è necessario: - controllare l'integrità dell'attrezzatura, segnalandone eventuali anomalie riscontrate - effettuare la pulizia dell'attrezzatura - registrare e lubrificare l'attrezzatura
Impianto elettrico	INTERA UNITA' PRODUTTIVA				N.A.	N.A.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE						
CATEGORIA FATTORI DI RISCHIO	AREA OPERATIVA E/O AMBIENTE	RISCHIO			SITUAZIONI E/O LUOGHI OGGETTO DI ANALISI ▪ NON PERICOLOSE ▪ POCO PERICOLOSE ▪ POTENZIALMENTE PERICOLOSE ▪ PERICOLOSE	MISURE DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE DA ATTUARE
		P	D	R		
RISCHIO INCENDIO O ESPLOSIONE						
Incendio ed emergenza	INTERA UNITA' PRODUTTIVA	2	4	8	Uso di apparecchiature elettriche e stoccaggio di materiale e sostanze combustibili	<u>PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA OSSERVARE:</u> - Evitare l'accumulo di materiale infiammabile - Non utilizzare apparecchiature ed attrezzature che possano provocare scintille in prossimità di materiali combustibili e/o infiammabili - Nel caso di sversamento accidentale di sostanze combustibili, occorrerà provvedere alla rimozione con l'ausilio di materiale assorbente (kit di sicurezza) - Non utilizzare prese triple di alimentazione per non sovraccaricare l'impianto ed evitare eventuali corto circuiti
	INTERA UNITA' PRODUTTIVA	2	3	6	Vie di esodo e presidi antincendio	<u>PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA OSSERVARE:</u> - Tutte le uscite e le vie di emergenza devono risultare libere e sgombre da qualsiasi ostacolo che ne possa impedire il normale e immediato utilizzo - Nei pressi delle aree di stoccaggio e di utilizzo dei materiali combustibili e/o infiammabili devono essere presenti estintori idonei allo spegnimento di eventuali principi di incendio
RISCHI FISICI						
Infortuni sul lavoro	INTERA UNITA' PRODUTTIVA	2	3	6	Attività operative: rischi dovuti a tagli, abrasioni, scivolamento, inciampo, caduta, distorsioni, investimento, schiacciamento, ecc.	<u>PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA OSSERVARE:</u> - Tutti gli operatori devono indossare idonei Dpi - Utilizzare esclusivamente Dpi dotati di marchio di conformità "CE" - Ricordare che uno dei pericoli maggiori per tali attività è costituito dall'operare in situazioni di affaticamento e nel maneggiare con leggerezza e svogliatezza gli attrezzi da taglio
	UFFICI TECNICI ED AMMINISTRATI VI E UFFICIO PESA				N.A.	N.A.
	DEPOSITI O ARCHIVI AREE DI STOCCAGGIO TEMPORANEO				N.A.	N.A.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE						
CATEGORIA FATTORI DI RISCHIO	AREA OPERATIVA E/O AMBIENTE	RISCHIO			SITUAZIONI E/O LUOGHI OGGETTO DI ANALISI ▪ NON PERICOLOSE ▪ POCO PERICOLOSE ▪ POTENZIALMENTE PERICOLOSE ▪ PERICOLOSE	MISURE DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE DA ATTUARE
		P	D	R		
Rumore e vibrazioni	INTERA UNITA' PRODUTTIVA	4	2	8	Uso di macchine ed attrezzature rumorose	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA OSSERVARE: Effettuare una corretta manutenzione delle macchine e delle attrezzature. Utilizzare costantemente i DPI previsti: cuffie o inserti auricolari e guanti antivibranti. Riduzione del tempo di esposizione tramite l'organizzazione del lavoro
Microclima e qualità dell'aria	AREE ESTERNE IMPIANTO	4	2	8	Esposizione a: - basse o alte temperature - agenti meteorici (pioggia, neve e umidità) - raggi solari - forte vento	<u>PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA OSSERVARE:</u> Indossare un adeguato vestiario. Predisporre ricoveri temporanei. Disporre di acqua da bere. Sospendere il lavoro se necessario. Adeguare l'alimentazione.
Illuminazione	INTERA UNITA' PRODUTTIVA				N.A.	N.A.
RISCHI CANCEROGENI MUTAGENI O BIOLOGICI						
Presenza di agenti biologici	LOCALI AZIENDALI	2	3	6	Possibili rischi dovuti a: - rifiuti - superfici e polveri contaminate - aerosol - roditori - artropodi - tagli - punture - abrasioni - contatto - ingestione accidentale (mani contaminate)	<u>PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA OSSERVARE:</u> – Divieto di mangiare, bere e fumare nei luoghi di lavoro – Minima manipolazione e movimentazione diretta dei rifiuti da parte degli operatori – Minimo tempo di stazionamento degli operatori – Attrezzi manuali mantenuti puliti ed in efficienza, riposti nelle apposite custodie quando inutilizzati – Manutenzione e pulizia con uso di idonei DPI – Fornitura di idonei DPI – Adeguata informazione e formazione degli addetti sul rischio biologico
	UFFICI				N.A.	N.A.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si intende per "Dispositivo di Protezione Individuale" (D.P.I.) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

L'uso di un Dpi non idoneo, oltre a non garantire una protezione efficace, può costituire di per sé una causa di rischio, può essere di intralcio alle normali operazioni da svolgere (in questo caso l'operatore sarà portato a non farne uso) e quasi certamente si deteriorerà in tempi inferiori a quelli previsti.

Riassumendo, una corretta procedura per la scelta e l'assegnazione di un Dpi deve prevedere:

- l'analisi dei rischi, condotta dal responsabile della sicurezza (in collaborazione con il medico competente quando il problema include argomenti inerenti alla salute dei lavoratori);
- l'individuazione dei Dpi idonei attraverso un dialogo con i fornitori;
- l'acquisizione del giudizio dei lavoratori interessati in merito ai Dpi proposti (se possibile, dopo una prova pratica sul campo per verificarne efficienza e sopportabilità).

Tra gli obblighi che il D.Lgs 81/08 impone al datore di lavoro, oltre alla valutazione delle caratteristiche dei Dpi affinché questi risultino idonei a proteggere dai rischi individuali, ricordiamo quelli di:

- rendere disponibili in azienda informazioni adeguate su ogni Dpi utilizzato;
- mantenere in efficienza i Dpi ed assicurarne le condizioni di igiene mediante manutenzione, riparazioni, sostituzioni necessarie;
- informare i lavoratori dei rischi dai quali il Dpi lo protegge;
- Per far fronte a queste esigenze è necessario richiedere al fornitore una scheda tecnica che illustri per ogni prodotto:
- le caratteristiche del Dpi, le sue prestazioni e, ove necessario, le sue limitazioni di impiego;
- le istruzioni per la manutenzione;
- le istruzioni per la corretta conservazione del Dpi ed eventualmente i limiti di durata a fronte delle condizioni di impiego;
- gli eventuali controlli da mettere in atto prima di disporne l'uso.

I dispositivi di protezione individuale da adottare devono essere conformi alle norme

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

vigenti in materia e devono garantire lo svolgimento delle attività in completa sicurezza.

I DPI sono personali e quindi adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno.

L'analisi delle lavorazioni svolte è mirata a verificare la presenza di mansioni richiedenti l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale.

Nel caso in esame l'utilizzo dei DPI è richiesto per tutti gli addetti alle operazioni di prelievo del percolato.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

6. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella tabella di valutazione dei rischi da interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

6.1 Di ordine generale

Azienda Committente

- Deve informare le aziende appaltatrici che sono a disposizione in qualsiasi momento le informazioni su: lo schema elettrico, i punti di consegna di energia elettrica e/o di gas, la valutazione dei rischi in azienda e le relative norme comportamentali per poter operare in sicurezza.
- Deve informare che vi è la disponibilità di servizi igienici e che il loro uso dev'essere fatto mantenendoli in buone condizioni igieniche.

Aziende Appaltatrici

- È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica.
- È vietato utilizzare personale o addetti che non vengano formati ed informati adeguatamente.
- È vietato utilizzare personale o addetti che non siano stati riconosciuti idonei al lavoro specifico.
- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.

6.2 Accesso impianto

Azienda Committente

- L'addetto preposto all'ingresso impianto dovrà consentire l'accesso solo dopo aver effettuato il riconoscimento dell'appaltatore.
- I responsabili dell'impianto verificano che non si avvicinino alle zone di lavorazione persone non addette.
- Informare e vietare l'accesso, senza specifica autorizzazione, in luoghi non interessati dai lavori oggetto dell'appalto.
- Far esporre la tessera di riconoscimento, corredata di fotografia contenente tutte le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 Legge 123/07).

Aziende Appaltatrici

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente del committente le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
- Esporre la tessera di riconoscimento, corredata di fotografia contenente tutte le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 Legge 123/07).
- È vietato accedere, senza specifica autorizzazione, in luoghi non interessati dai lavori oggetto dell'appalto.
- È obbligatorio fermarsi nell'ufficio preposto prima di accedere alle aree di lavorazione, per il riconoscimento.

6.3 Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo, seguendo la segnaletica presente.
- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.) farsi coadiuvare da un collega a terra.
- I veicoli in sosta non devono intralciare la circolazione.
- Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti; non prendere scorciatoie attraversando zone non adibite alla viabilità.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

6.4 Sosta o parcheggio

Aziende Appaltatrici

- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.

6.5 Gestione del rifiuto

Aziende Appaltatrici

- Il personale addetto deve compiere le operazioni di gestione del rifiuto indossando sempre appositi Dispositivi di Protezione Individuale.
- Indossare appositi DPI.

6.6 Spostamenti a piedi all'interno del sito aziendale

Azienda Committente e Aziende Appaltatrici

- Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.
- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.
- Non sostare nelle aree di deposito materiali.
- Indossare sempre indumenti ad alta visibilità.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

6.7 Vie di fuga ed uscite di emergenza

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Aziende Appaltatrici

- Devono preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Comunicano al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- Devono inoltre essere informate sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08.

6.8 Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica

Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50V verso terra.

6.9 Emergenza in caso di sversamento

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento:

- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle procedure di emergenza.

6.10 Superfici scivolose o bagnate

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili nonché la presenza di protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.
- Segnalare tempestivamente qualunque perdita di olio o altro dal proprio mezzo.

6.11 Segnaletica di sicurezza

Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

6.12 Fiamme libere

Azienda Appaltatrice

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

6.13 Cooperazione e coordinamento

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

6.14 Verbale di sopralluogo preliminare congiunto

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"**. Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'impianto oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **"Verballi di Coordinamento in corso d'opera"**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le eventuali Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate. Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

6.15 Informazione ai lavoratori sulle interferenze

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

6.16 Allarme, emergenza, evacuazione del personale

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose.

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere il segnale di cessato allarme.

6.17 Procedure d'emergenza ed addetti

Compiti e procedure generali

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

Chiamata soccorsi esterni

In caso d'incendio

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.

- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: *indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.*
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: *cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.*
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso dell'ambulanza sia libero da ostacoli.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

7. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente e in osservanza dell'art. 26 del D.Lgs. n.81 del 9 Aprile 2008, con il presente documento la nostra azienda Vi fornisce puntuali informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sarete destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottati in relazione alle proprie attività.

Sarà obbligo dell'Azienda Appaltatrice provvedere alla distribuzione delle copie al personale che dovrà accedere al nostro insediamento per i lavori assegnati, accertando la sottoscrizione di avvenuta presa visione e l'impegno al rispetto più completo delle disposizioni in essa contenute.

È facoltà della nostra azienda richiamare in qualsiasi momento l'osservanza di tali disposizioni e di prescrivere altresì l'allontanamento del personale che non si attenga scrupolosamente alle stesse. Il Responsabile dei lavori o suo sostituto, dovrà far osservare le disposizioni indicate e sarà ritenuto responsabile ad ogni effetto della loro inosservanza.

La Ditta Appaltatrice si impegna altresì fin da ora, ad assumere ogni iniziativa e adempimento necessario a sollevare la nostra Società da ogni pretesa risarcitoria per danni che si volesse avanzare per l'attività prestata presso la nostra Società da Vostri dipendenti e/o personale connesso a detta attività.

7.1 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

7.2 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina appositamente destinato l'AZIENDA APPALTATRICE dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

8. COSTI SICUREZZA

L'importo presunto dei costi della sicurezza dovuti ai potenziali rischi interferenti è pari a:

€ 1.500,00 (millecinquecento/00)

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

9. SCHEDA AZIENDA

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/07/19	31	Servizio di Prevenzione e Protezione

AZIENDA 1 – PRELIEVO, TRASPORTO ED AVVIO A RECUPERO DI RIFIUTI	
DATI GENERALI	
Ragione sociale	
Indirizzo	
Città – C.a.p.	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Codice Fiscale - P. IVA	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
FIGURE AZIENDALI	
DATORE DI LAVORO	
PREPOSTO	
RLS	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITA'	
ATTIVITA' DA SVOLGERE	
MEZZI, MACCHINE E ATTREZZATURE DA UTILIZZARE	

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/12/20		Servizio di Prevenzione e Protezione

L'AZIENDA APPALTATRICE PER RICEVUTA ED ACCETTAZIONE

Azienda	Datore di lavoro	Data	Firma

Tipo Documento:	Rev.:	Data:	N. pag.	Redatto:
DUVRI PULIZIE ALL. B.doc	00	01/12/20		Servizio di Prevenzione e Protezione